

14 ottobre 2018 - Edizione n° 54



**«Vendi quello che hai
e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro
in cielo. Seguimi!»**

(Dal Vangelo, Mc 10,21)

14 ottobre 2018

28ª Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (10,17-30)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Di più. Cammina, il Signore. Da quando, a Cesarea di Filippo, Simone ha parlato a nome di tutti e lo ha proclamato Cristo di Dio. Ma sa bene quanta strada debba ancora percorrere per far capire ai suoi, a noi, cosa significa, per lui, essere Cristo. Non un Messia trionfatore, muscoloso, vittorioso. Ma un testimone disposto a morire nel modo più brutale e ignobile, in croce, pur di non rinnegare il vero volto di Dio. e che chiede a noi, suoi discepoli, di fare altrettanto. I giochi sono fatti, solo chi è disposto a diventare bambino, a seguire la propria anima, a seguire il Maestro, è dato di conoscere cosa accadrà. Allora Gesù scende: dal punto più a Nord della terra di Israele fino al punto più basso della crosta terrestre, Gerico. Una discesa geografica simbolo, però, di una discesa interiore, di spogliamento, di dono di sé. E, scendendo, dopo avere finalmente risposto alla domanda posta dall'evangelista Marco all'inizio del suo Vangelo, chi è quest'uomo?, Marco/Pietro ora si pone un'altra domanda: chi è il discepolo? Il primo candidato sembra avere tutti i numeri in regola, ampiamente. Il giovane ricco, come lo ha chiamato la pietà popolare. Ma si rivelerà un pessimo discepolo.

Maestro buono. Il suo approccio è folgorante, impetuoso: si inginocchia pieno di zelo, pone una domanda teologicamente ineccepibile: Maestro buono, cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna? Riconosce in Gesù un rabbino, si impegna a rendere concreta e tangibile la propria fede agendo nella sua vita, sa che la vita dell'Eterno non si merita, ma si accoglie. Gesù è piacevolmente sorpreso. Obietta solo su quel buono che sembra un po' eccessivo, ma accoglie l'entusiasmo e lo zelo del giovane. Gli propone di seguire i comandamenti, quelli dei Mosè. Non un anarchico, non propone percorsi inusuali, innovativi, strani. Gesù non è venuto a cambiare una virgola del percorso di fede del popolo di Israele, ma a ricondurlo alla sua origine. Possiamo anche noi proporre ai nostri giovani un percorso semplice, legato alla Tradizione, l'appartenenza ad una comunità, una vita interiore nutrita di meditazione e preghiera, un percorso sacramentale... ma fatti col cuore, per bene, con gioia e novità. Magnifico. Risponde, il giovane. Ha imparato la lezione, non lo chiama più buono. Afferma di avere osservato quel percorso sin dalla più tenera età. Anima bella! O presuntuosa. Gesù opta per la prima soluzione, vede sempre il lato luminoso, il bicchiere mezzo pieno. Sa che questo ragazzo è sincero. Sta veramente camminando con entusiasmo sulla via dei comandamenti. E Gesù, sorpresa, gli rivolge uno sguardo colmo d'amore e di benevolenza. Siamo amati L'affermazione di Marco, unica nel vangelo, è una fucilata. Gesù guardandolo lo amò. Quello sguardo è lo sguardo che ha incontrato Pietro e Levi e Marco. E ogni discepolo da allora ad oggi. Non basta seguire le regole. Dobbiamo, prima o dopo, fare esperienza di quello sguardo. Nessuna apparizione, per carità! È l'esperienza concreta dello sguardo del Signore che ci raggiunge nella preghiera, nella meditazione, nell'adorazione. L'esperienza che cambia la vita. Solo se sentiamo su di noi lo sguardo amorevole del Signore possiamo dire di avere fatto esperienza di Dio, solo se sentiamo in noi lo sguardo mai giudicante del Maestro cogliamo la verità della proposta cristiana. Quello sguardo è la sintesi dell'annuncio cristiano. Sei amato. A prescindere. Sei

amato bene. Sei amato seriamente. Quell'amore che dona gioia, non l'amore del pozzo che non sazia, Dio solo, che ne è sorgente, può donarcelo. Ecco, tutto è compiuto. Lo sguardo del giovane, ora, è immerso nell'amorevole sguardo di Cristo. Che osa.

Di più. Gesù ama prima di chiedere. Accarezza prima di indicare un percorso impegnativo. Se davvero vuole la vita dell'Eterno può fare qualcosa di più grande. Superare le regole. Osare. Gesù sta lasciando tutto, sta salendo a Gerusalemme dopo avere abbandonato la folla e il plauso e anche la comprensione dei discepoli. Si sta spogliando di tutto per fidarsi di Dio. Se vuole, il giovane, può fare lo stesso. Wow. Tentenna, il giovane. Il sorriso gli si spegne sul viso. No, non se la sente. Vuole tenere in mano la situazione. E la propria fede sotto controllo. Così è decisamente troppo. Riservato alle persone speciali, ai religiosi, ai santi. Non esageriamo. Se ne va, triste. Gesù è cento volte più folle di noi. Perché ama. E l'amore rende folli.

Noi. Quando faremo il salto? Quando passeremo dall'osservare delle regole a ribaltare la vita? Quando seguiremo, finalmente, il Signore per quello che è, non per ciò che da? Quando, diosanto, crederemo? Fissiamo lo sguardo in quello sguardo che ci ama. Facciamo questo, almeno, per ora. Forse ci farà innamorare. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 14-10-2018 da www.tiraccontolaparola.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 12 AL 21 OTTOBRE 2018

Venerdì 12 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a San Donnino S.Messa in preparazione alla Sagra parrocchiale

Sabato 13 ottobre

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 20:00 a Fellegara di Scandiano processione e S.Messa come ogni 13 del mese da maggio ad ottobre: anima la nostra Unità Pastorale

Domenica 14 ottobre - 28ª Domenica del Tempo Ordinario Sagra nella parrocchia di San Donnino di Liguria

- ☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti Roberto e Davide
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S. Messa con ricordo dei defunti Lino, Italina e Arduino Spaggiari
- ☞ Ore 10.00 a San Donnino S. Messa solenne nella sagra del patrono
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa con battesimo di Arianna Benatti
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S. Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli, dei defunti della famiglia Mussini e dei defunti Pietro, Fernanda e Gianmarco Daolio e Ida Attolini
- ☞ Ore 15:00 celebrazione del Battesimo di Natalie Musella, Filippo Sandrolini e Lucia Bartoli
- ☞ Ore 16:30 a San Donnino processione per la sagra del Santo Patrono accompagnata dalla Banda Musicale

Lunedì 15 ottobre - Santa Teresa d'Avila

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto riunione del consiglio direttivo del Circolo Anspi con la presenza di alcuni consiglieri della società sportiva per parlare della ristrutturazione di un fabbricato

Martedì 16 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Masone S. Messa

Mercoledì 17 ottobre - Sant'Ignazio di Antiochia

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa con ricordo dei defunti Massimo Losi, Elisabetta Pedocchi, Sergio ed Emanuele

Giovedì 18 ottobre - San Luca evangelista

- ☞ Ore 15:00 a Gavasseto fino alle 19:00 confessioni mensili per ragazzi giovani adulti di tutta la nostra Unità Pastorale
- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 19 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Corticella S.Messa

Sabato 20 ottobre

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone nella saletta parrocchiale sul lato ferroviaria Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 15:00 a Bagno inizio del catechismo per Bagno e Corticella

Domenica 21 ottobre - 29ª Domenica del Tempo Ordinario - Giornata Missionaria Mondiale - memoria del beato don Pino Puglisi

in questa domenica tutte le offerte raccolte saranno devolute per la giornata Missionaria mondiale. Invitiamo le comunità a fare avere le offerte a Don Emanuele che poi le consegnerà per le Missioni

- ☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa con ricordo della defunta Gelsomina Fontanesi
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S. Messa con ricordo del defunto Alvaro Pieri
- ☞ Ore 10.00 a Corticella S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa Ore 11:00 a Marmiolo S. Messa con inizio del catechismo per tutti i bambini e ragazzi
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con la partecipazione dei bambini, famiglie e insegnanti della Scuola Materna Parrocchiale con memoria dei defunti Dante, Elisa, Arturo Borciani
- ☞ Ore 16:00 a Bagno celebrazione del Battesimo di Francesca Desiderioscilo, Matteo Milici, Nicolò Crestani e Viola Lazazzara
- ☞ Ore 20:00 a Sabbione momento di preghiera con le suore
- ☞ Ore 20:30 a Scandiano nella chiesa grande (in centro) serata informativa per il pellegrinaggio dei giovani in Terra santa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MESSA AL PALASPORT CON LE CASE DELLA CARITÀ.** Lunedì 15 ottobre alle ore 16:30 a Reggio nel Palazzetto dello Sport S.Messa solenne presieduta dal Vescovo nella festa della congregazione mariana delle Case della Carità.
- **INCONTRO DELLE QUERCE DI GAVASSETO.** Mercoledì 17 ottobre alle ore 16:00 a Gavasseto incontro per la terza età.
- **CONFESSIONI MENSILI.** Ricominciano le confessioni mensili il terzo giovedì del mese a Gavasseto, ecco le date fino a Natale; 18 ottobre, 15 novembre, 20 dicembre.
- **MESSA MISSIONARIA SETTIMANALE IN DIOCESI.** A Reggio nella chiesa di san Girolamo alle ore 21:00 S.Messa diocesana con intenzione missionaria: **Giovedì 18 ottobre** presiederà **don Carlo Fantini** sacerdote originario di Bagno, già missionario in Albania e attualmente parroco di due unità pastorali a Correggio.
- **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.** **Domenica 21 ottobre** (memoria del beato don Pino Puglisi) si celebra in tutto il mondo la 92ª Giornata Missionaria. Invitiamo le persone incaricate nelle varie parrocchie ad esporre i manifesti per tempo, se non lo hanno già fatto, e ad utilizzare l' altro materiale di animazione. Chi non l'avesse ricevuto ne faccia richiesta a don Emanuele, cui andranno quanto prima consegnate le offerte raccolte nelle messe di sabato 20 e domenica 21. Le offerte sono destinate a Missio Internazionale, attraverso il Centro Missionario Diocesano.
- **CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.** Inizia **domenica 21 ottobre** il cammino per fidanzati, per informazioni contattare don Roberto tel 3335370128.

- **SETTIMANA COMUNITARIA:** A Bagno dal **21 al 28 ottobre** i giovani che questa estate sono stati in Calabria riprendono il cammino insieme per il nuovo anno con la settimana comunitaria.
- **PREGHIERA DEL 21 CON LE SUORE DI SABBIONE:** Le suore di Sabbione invitano tutti coloro che lo desiderano a condividere un momento di preghiera con loro il **21 di ogni mese** alle ore 20 nella cappella della comunità. È una preghiera semplice e fraterna con testi tratti della Gaudete et Exultate e dagli scritti di madre Giovanna.
- **PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA PER GIOVANI DAI 20 AI 35 ANNI:** In estate 2019 dal 24 luglio al 1 agosto è in programma un pellegrinaggio per tutti i giovani dai 20 ai 35 anni accompagnati da don Carlo Pagliari. Il Pellegrinaggio è stato pensato per la nostra Unità Pastorale, la Pieve di Scandiano, e Salvaterra e Casalgrande. **Domenica 21 ottobre** alle ore 20.30 nella parrocchia Chiesa Grande di Scandiano ci sarà una serata informativa senza impegno nella quale don Carlo cercherà di introdurre i presenti nel significato del Pellegrinaggio in Terra Santa. La conferma per chi poi deciderà di partecipare al Pellegrinaggio sarà possibile darla entro il 10 gennaio 2019, ovviamente fino a posti disponibili (54 posti in tutto).
- **Pre-avviso. RONCADELLA: FESTA DEI SANTI CRISANTO E DARIA. Domenica 28 ottobre** s.Messa ore 9.30 e ore 12.30 pranzo.
- **CAPPELLETTI A GAVASSETO: ESITO, RINGRAZIAMENTI E PRE-AVVISO** . Dalla vendita dei cappelletti prodotti a Gavasseto sono stati ricavati 230 euro che vanno a favore della parrocchia stessa. Ringraziando tutte le persone che hanno contribuito, si avvisa che, visto l'apprezzamento, si è pensato di ripetere l'iniziativa il **23 ottobre** sempre presso l'oratorio di Gavasseto a partire dalle 14:30.
- **Pre-avviso. LASAGNE E TORTELLI A BAGNO.** Nel pomeriggio e sera di **mercoledì 24 ottobre** a Bagno si confezionano lasagne e **giovedì 25** tortelli (ricavato pro parrocchia): prenotazioni Antonella 0522343328, Teresa 0522343171
- **ORARIO DELLA MESSA DEL SABATO.** La S.Messa a Roncadella sarà celebrata alle 19:00 fino a sabato 27 ottobre. Nella notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre terminerà il periodo con l'ora legale e torneremo all'ora solare. **Da sabato 3 novembre la S.Messa a Roncadella sarà celebrata alle 18:30.**
- **MARMIROLO RINGRAZIA.** Dalla vendita del gnocco fritto di domenica 7 ottobre a Marmirolo sono stati ricavati 360 euro destinati ad opere parrocchiali. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito.

FORSE... SI PUÒ rubrica a cura di don Emanuele

Se a scuola si fa politica

A preoccupare è quella chiazza d'olio d'ignoranza che vedi allargarsi nel Paese a macchiare comunità e generazioni con false convinzioni, con paure infondate e con un repertorio di antologia sloganistica. Più che protagonisti, giovani e adulti ne restano vittime inconsapevoli e talvolta si credono eroi del cambiamento. Come quei docenti della scuola di Torremaggiore (Foggia) che hanno annullato l'incontro previsto con Roberto Matatia, lo scrittore ebreo autore de I vicini scomodi – Storia di un ebreo di provincia, di sua moglie e dei suoi tre figli negli anni del fascismo (Giuntina). Si racconta delle persecuzioni cui fu sottoposta un'intera famiglia, come tante a quell'epoca, in seguito all'entrata in vigore delle leggi razziali di cui ricordiamo gli 80 anni in questi giorni. La motivazione dell'annullamento è che "invitare a relazionare un ebreo è una scelta politica e, a scuola, non si fa politica". Non so che effetto faccia tutto questo a voi che leggete, in me suscita ribrezzo. Ribrezzo perché non si coglie il significato del fare politica di cui la scuola è una delle espressioni più alte e poi perché tappare la bocca a Matatia significa giustificare le persecuzioni di 80 anni fa, facendo in questo modo la peggiore delle politiche possibili, quella del fascismo. Che bello sarebbe che lo stesso scrittore, a partire da oggi, avesse l'agenda piena di 365 incontri nelle scuole d'Italia per raccontare a tutti i giovani ciò che non deve ripetersi mai più. (Tonio Dell'Olio su Mosaico dei giorni del 10 ottobre 2018)

MARCIA PERUGIA ASSISI 7 OTTOBRE 2018

Tutti insieme per i diritti umani

"Nessuno deve essere lasciato solo"



Assisi "per la pace e la fraternità". Contro ogni forma di discriminazione e razzismo. Perché "nessuno deve essere lasciato solo" come recita il manifesto della PerugiaAssisi 2018.

La nostra Unità Pastorale Beata Vergine della Neve ha risposto presente all'Invito alla Marcia della Pace da Perugia ad Assisi svoltasi domenica 7 ottobre; e in trenta tra giovani, educatori, e qualche diversamente giovane da Nord a Sud ad Est e Ovest, della nostra UP, da Corticella a Castellazzo da Gavasseto a Marmirolo, ci siamo messi in cammino, insieme ad una moltitudine di persone qualche fonte di informazione parla di 100 000 persone (forse un po' esagerato rispetto la realtà) con i

colori dell'iride. Ma la certezza sotto gli occhi di tutti e che davvero in tanti hanno creduto importante esserci.

La Marcia della Pace di quest'anno aveva al centro il tema dei diritti umani, ricorrendo proprio i settant'anni dalla firma della dichiarazione Universale dei diritti umani e i cento anni dalla fine della prima Guerra Mondiale. Alla marcia erano presenti con cartelli, bandiere, striscioni, molti giovani, ma anche molti ragazzi, famiglie, e bambini di tante diverse scuole d'Italia con i loro insegnanti. Educarci alla Pace, alla fratellanza, ai diritti universali, all'accoglienza e apertura verso l'altro, alla mondialità con le sue contraddizioni, sproporzioni, disegualianze, educarci alla giustizia, sensibilizzarci alle guerre e sofferenze che ogni giorno milioni di essere umani nostri fratelli vivono, è cominciare a farlo fin da piccoli, da quando si è bambini, ragazzi, giovani è certamente il segno più grande che dobbiamo portarci a casa come speranza e fiducia nel futuro, ma anche come



impegno di farlo qui a casa, nella nostra città, nelle nostre case, nelle nostre comunità. Le previsioni Meteo che mettevano giornata piovosa, alla fine si sono arrese ad un sole che ci ha accompagnato, illuminato, riscaldato, come a dire: Sulla via della Pace siete sulla Via Giusta. E i dieci minuti di pioggia ci hanno però giustamente ricordato che il Sole della Pace purtroppo non risplende ancora sempre e su tutti.

Nessuno deve essere lasciato solo!

Grandi incertezze, molta solitudine, molta insicurezza, molte paure, aumento delle povertà e delle disuguaglianze, perdita del lavoro e mancanza di prospettive stanno togliendo la pace a molte persone. I problemi sono tanti e complessi.

Diciamo basta all'individualismo e alla competizione che ci impediscono di rispondere ai bisogni fondamentali delle persone. Nessuno potrà farcela da solo! **Cerchiamo assieme** le soluzioni dei problemi che non sono ancora state trovate e intraprendiamo nuove iniziative per attuarle.

Nessuno deve essere lasciato solo! Prendiamoci cura di tutti, senza distinzioni, a cominciare dai più vulnerabili. **Non lasciamo nessuno indietro!**

Rimettiamo al centro della nostra comunità, della nostra società le persone, tutte le persone, la loro dignità e i loro diritti umani fondamentali.

Costruiamo un argine alla violenza diffusa, al razzismo, alle discriminazioni, al bullismo, alle parole dell'odio...

Riaffermiamo il dovere umano di assicurare ad ogni persona dignità e rispetto. Riaffermiamo il principio universale di uguaglianza e di giustizia.

Riaffermiamo il dovere di proteggere ovunque tutte le persone minacciate da violenze, guerre, persecuzioni, sfruttamento e sistematiche violazioni dei diritti umani!

Costruiamo sicurezza sociale per tutti. Diamo a tutti un lavoro dignitoso. Prendiamoci cura di chi non ce l'ha.

Rifiutiamo l'economia che uccide, sfrutta e distrugge. Facciamo crescere l'economia della fraternità!

Smettiamo di fare e alimentare le guerre! Miglioriamo i nostri pensieri!

Osiamo la fraternità!



A chiusura della Marcia della pace e della fraternità Perugia-Assisi, dal palco della Rocca Maggiore punto di arrivo, gli organizzatori della marcia hanno lanciato due **MANIFESTI**, due appelli e tracce di lavoro affinché la marcia diventi lavoro impegno quotidiano di tutti e tutte noi.

Il primo si intitola **“Nessuno deve essere lasciato solo“**, il secondo è il **“Manifesto della cura“**:

Il manifesto della cura

1 La cura è la dimensione essenziale della vita umana perché senza cura l'esistenza non può fiorire.

2 Avere cura significa prendersi a cuore. Il prendersi a cuore la vita in ogni sua forma nutre e illumina di senso il cammino.

3 Venire nel mondo significa fare esperienza della fragilità e della vulnerabilità, del trovarsi a dare forma al tempo lasciandosi guidare dal desiderio del bene che gemma nell'anima. Rispondere alla necessità del reale significa aver cura di sé, aver cura degli altri, aver cura del mondo e della natura.

4 Prendersi a cuore sé significa assumere la responsabilità di dare forma alla propria esperienza coltivando la vita dell'anima, per trovare la clorofilla spirituale che tiene alla ricerca delle cose buone con un pensare sensibile e un sentire limpido.

5 Prendersi a cuore l'altro significa offrire e condividere esperienze che lo aiutino a procurare quanto necessario a conservare la vita, a riparare le ferite dell'esserci e a coltivare i modi per attuare con pienezza le possibilità dell'esistere.

6 Prendersi a cuore il mondo e la natura significa assumersi la responsabilità di dare una buona forma a ogni luogo dell'abitare secondo il principio del rispetto e della semplicità essenziale, della condivisione solidale e conviviale.

7 Una buona cura è orientata dal desiderio di bene, che è il desiderio primario della vita. Il desiderio di bene costituisce la misura misurante dell'agire con cura.

8 Il desiderio di bene che è proprio della giusta cura si esprime in modi di essere: avere attenzione per l'altro, ascoltare, dare tempo, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere buone esperienze, avere il coraggio per le scelte difficili.

9 I modi di essere propri di una buona cura trovano nutrimento in un nucleo etico costituito dalle virtù della cura: responsabilità, rispetto e gratuità. Sentirsi responsabili per rispondere all'appello dell'altro con premura e sollecitudine. Avere rispetto concentrando l'attenzione sull'altro per trovare il modo di agire che sia in sintonia con le direzioni del suo essere. Essere generosi per condividere con l'altro ciò che è essenziale a fare della vita un tempo buono.

10 Esserci con cura è cercare l'irrinunciabile, pensando con il cuore e agendo con misura nel momento giusto e con semplicità essenziale

uno dei diversamente giovani, Don Robby

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it